

Codice A1816A

D.D. 2 agosto 2018, n. 2342

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di un fabbricato residenziale, in ambito di P.E.C., in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Pocapaglia (CN) Loc. Bandirotto. Richiedente: Fontolan Marco e Grussu Elisabetta.**

In data 24/05/2018, prot. n. 23817 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza da parte dei Sig.ri Fontolan Marco e Grussu Elisabetta (prot. 20810 del 8/05/2018), tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 e s.m.i. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per "costruzione di un fabbricato residenziale unifamiliare su porzione del Lotto 4, in ambito di P.E.C. (Autorizzato dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento n. 39/2008)", interessante una superficie modificata/trasformata nel Comune di Pocapaglia, loc. Bandirotto.

Considerato che la competenza autorizzativa - ai sensi della L.R. 45/89 - nell'ambito dei lavori del Piano di Edilizia Convenzionata complessivi (con limiti dimensionali di modificazione/trasformazione del suolo maggiori ai 5.000 mq. ed ai 2.500 mc. - già autorizzati dalla Provincia di Cuneo) risulta, anche ai sensi della L.R. 23/2015 e s.m.i. della Regione Piemonte - Settore Tecnico di Cuneo.

A seguito del sopralluogo effettuato dai funzionari della Regione Piemonte (Settore Tecnico Regionale di Cuneo) sono stati verificati i luoghi.

I lavori riferiti al progetto agli atti interessano una superficie complessiva di circa 684 m<sup>2</sup>, di cui circa nessuno boscati e volumi di movimento terra (scavi più riporti) di circa 1.130 m<sup>3</sup>, in ambito di un P.E.C. complessivo denominato "Bandirotto", autorizzato dalla Provincia di Cuneo, ai sensi della L.R. 45/1989, con Determina Dirigenziale n. 39 del 29/12/2008.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica - illustrativa
- Relazione geologico - tecnica
- Tavola "Calcolo movimenti terra"
- Planimetria con regimazione acque meteoriche
- Planimetria Stato Attuale e Sezioni
- Planimetria stato di progetto e Sezioni
- Documentazione fotografica
- Spese di istruttoria (100,80 €).

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella realizzazione di un edificio residenziale, sul lotto 4, in ambito di un Piano di Edilizia Convenzionata, nel suo complesso superiore ai limiti dimensionali in sub-delega comunale e già autorizzato dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento n. 39/2008.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della L.R. n. 45/1989 il titolare dell'autorizzazione dovrà effettuare il versamento del deposito cauzionale, prima dell'inizio dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 9, della L.R. n. 45/1989, comma 4, lett. a, il soggetto autorizzato dovrà effettuare il versamento del corrispettivo di rimboscimento, prima dell'inizio dei lavori.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n° 4/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 227/2001 e 19 della LR n° 4/2009;

#### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, i Sig.ri Fontolan Marco e Grussu Elisabetta, alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo necessarie per l'intervento di **“costruzione di un fabbricato residenziale unifamiliare su porzione del Lotto 4**, in ambito di P.E.C. (Autorizzato dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento n. 39/2008)”, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici”, interessante una superficie modificata/trasformata di circa **684 m<sup>2</sup>** e volumi di movimento terra (scavi più riporti) pari a circa **1.130 m<sup>3</sup>**, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di **Pocapaglia**, al Foglio **10**, mappale n. **637**, loc. **“Bandirotto”**, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiamano come prescrizioni vincolanti le considerazioni conclusive, Par. 6, della relazione geologica di progetto, con particolare riferimento al sottoparagrafo “dal punto di vista geotecnico e di stabilità geomorfologica”;
2. la scarpata di monte dell'edificio in progetto dovrà essere prontamente inerbita con l'integrazione della posa di una rete in fibra naturale (cocco o juta), correttamente posata sul terreno;
3. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento; in ogni caso dovrà essere controllato il sistema di regimazione delle acque ed i suoi recapiti finali, in modo tale che non arrechi verso valle, un peggioramento della situazione esistente;
4. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
5. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimali, devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
6. per quanto riguarda il materiale di scavo, riutilizzato in sito come riporto dovrà essere rispettato quanto riportato all'art. 24 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;
7. per quanto riguarda il materiale di scavo, riutilizzato presso sito esterno dovrà essere rispettato quanto riportato agli artt. 20 - 21 del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, per cui è obbligatoria la Dichiarazione di Utilizzo (DAU), almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori (da inviare al Settore Scrivente; Carabinieri Forestale Stazione di Bra; Comune; Arpa Piemonte – Dipartimento di Cuneo);

8. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
9. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
10. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
11. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della LR n.° 45/1989;
12. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Bra devono pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione l'istanza di scauizionamento con allegata la “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **24 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale, la Determinazione di autorizzazione che riprende tali indicazioni potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott. For. Elio PULZONI